



**Al Signore Presidente del
Consiglio Comunale di Piacenza
Casa Comunale**

Interrogazione urgente a risposta orale

Per sapere, premesso che:

è difficoltoso stabilire se appaia più incredibile o stupefacente la faciloneria con la quale il Presidente di Acer - per nulla preoccupato dal fatto che il bilancio che soffre (e tanto) è quello dell'ente che amministra e non il suo familiare - ha cercato di liquidare, per altro non riuscendovi ma collezionando una più barbina che magra figura, l'ineccepibile analisi effettuata da Confedilizia sui bilanci dell'Acer degli ultimi anni;

in particolare, dal predetto esame contabile dei bilanci riferito al periodo 2011-2014, risulta che la morosità consolidata ha registrato nel 2012 un incremento rispetto all'anno precedente del 12,07%, nel 2013 del 2,48% e nel 2014 del 7,99%, passando da euro 2.916.548 nel 2011 a 3.617.156 (sempre come saldo al 31 dicembre 2014). A tacere dell'incremento del fondo svalutazione crediti che non pare assolutamente sufficiente a coprire le eventuali perdite su crediti, tanto più che a livello di conto economico il risultato positivo di euro 292.251 è fortemente influenzato da poste positive straordinarie pari ad euro 209.000, per le quali non viene fornita alcuna informazione in sede di bilancio;

anziché spiegare la gravità dei detti risultati di bilancio, il presidente Savi e l'assessore Cugini si sono lasciati andare ad una serie di valutazioni socio-filosofiche in verità talmente avulse dalla realtà da far dubitare che conoscano la differenza tra bilancio e rancio, atteso che il riso e fagioli del loro dire più si confà alle gallette che al ragionamento;

invero, non solo un elementare principio di prudenza contabile che dovrebbe essere a fondamento dell'attività amministrativa ben altro contenuto avrebbe richiesto dagli interventi di Savi e Cugini, ma anche prescindendo dal detto principio - posto che *"il coraggio, uno, se non ce l'ha, mica se lo può dare"* - rimane il fatto che i nodi sono destinati a venire al pettine e nessuno dei due - di fronte ai quali non c'è dubbio che attenti si debba stare - sembra avere un'idea che una per cercare di uscire da una situazione politicamente imbarazzante, amministrativamente deficitaria, contabilmente dissestata;

alla luce anche del fatto che ACER è un ente pubblico economico e che la sua attività è disciplinata dalla legge regionale n. 24/2001 s.m.i., oltre che dal codice civile, se non ritiene il signore Sindaco del tutto fallimentare la gestione del patrimonio immobiliare per come effettuata dalla detta agenzia, anche in considerazione del fatto che quando lo stesso è gestito da società private quest'ultime producono significativi utili, mentre quando a gestirlo è il pubblico si hanno solo situazioni deficitarie cui si fa fronte ricorrendo alla fiscalità generale e, dunque, facendo pagare, more solito, i cittadini;

se e quali urgenti iniziative il signore Sindaco intende assumere al riguardo.

Tommaso Foti